

responsabile e partecipe anche con la preghiera per la cura e la custodia del Creato.

+ Paolo apostolo in Rm 8 parla di travaglio e sofferenza della creazione in attesa di entrare *nella libertà della gloria dei figli di Dio*. Non è forse cosa bella e consolante pregare che tutto e tutti si diventi *Uno* in Cristo, modello e prototipo della nuova creazione?

+ Un giorno Gesù pregando disse *“Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli”* (Mt11,25). La preghiera di lode non è forse di chi si fa *piccolo*?

+ ...

**Seguo con docilità lo Spirito in ciò che mi suggerisce di essere e di fare**

**ORATIO : la Parola in me si fa preghiera**

Mi rivolgo a Dio ad alta voce e coinvolgo i presenti con una invocazione che sgorga dalla meditazione del testo sacro, oppure faccio fare risonanza alla Parola ripetendo una frase che ha aiutato la mia *meditatio*.

**Canone** (canto-ritornello) **Laudate omnes gentes, laudate Dominum; laudate omnes gentes, laudate Dominum**

**CONTEMPLATIO : mi metto in ginocchio in silenzio adorante.**

Essere in piena intimità d'amore con Dio è suo dono e sua grazia, benedetto Lui, il Signore!

Infine mi rivolgo a Gesù in tutta fiducia e libertà pregando con Lui:

**Padre nostro**

**Benedizione di congedo**



**5° Lectio divina > “SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE”**

**“ LODATE JAHWEH DALLA TERRA “**

**Introduzione:** preghiera di compieta

**Preghiera allo Spirito**

Ti chiedo, o Spirito di Dio, di aprirmi il cuore e la mente per poterti accogliere e tu possa illuminare il mio cammino con la tua Parola e riscaldare la mia intimità con il calore del tuo amore.

O Spirito santo, aiutami a discernere ciò che è vero, giusto, buono e bello nella vita e a perseguirlo a lode e gloria del Padre creatore e del Figlio da cui tutte le cose sono iniziate. Amen!

**L E C T I O: Ascolto la proclamazione della Parola e la accolgo nel cuore: Dal Salmo 148,1-14**

**Lode alla grandezza di Dio, Signore del creato**

<sup>1</sup> Alleluia. Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli.

<sup>2</sup> Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, lodatelo, voi tutte, sue schiere.

<sup>3</sup> Lodatelo, sole e luna, lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

<sup>4</sup> Lodatelo, cieli dei cieli, voi, acque al di sopra dei cieli.

<sup>5</sup> Lodino il nome del Signore, perché al suo comando sono stati creati.

<sup>6</sup> Li ha resi stabili nei secoli per sempre; ha fissato un decreto che non passerà.

<sup>7</sup> Lodate il Signore dalla terra, mostri marini e voi tutti, abissi,

<sup>8</sup> fuoco e grandine, neve e nebbia, vento di bufera che esegue la sua parola,

<sup>9</sup> monti e voi tutte, colline, alberi da frutto e voi tutti, cedri,

<sup>10</sup> voi, bestie e animali domestici, rettili e uccelli alati.

<sup>11</sup> I re della terra e i popoli tutti, i governanti e i giudici della terra,

<sup>12</sup> i giovani e le ragazze, i vecchi insieme ai bambini

<sup>13</sup> lodino il nome del Signore, perché solo il suo nome è sublime: la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.

<sup>14</sup> Ha accresciuto la potenza del suo popolo. Egli è la lode per tutti i suoi fedeli, per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

### Per la comprensione del testo

In una colossale coreografia cosmica sfilano davanti al Creatore tutte le creature; insieme intonano il loro *hallalujah* che ha reso questa preghiera, recitata ancor oggi al mattino nella liturgia sinagogale e cattolica, un vero e proprio *Te Deum* dell'AT. Sembra quasi di sentire una sinfonia in cui creazione e storia sono invitate a comporre un'armonia unica di lode al Signore creatore, sovrano e liberatore. Il pensiero corre a tutti i *Cantici delle creature*, da quello dei tre fanciulli nella fornace ardente di Dn 3,52-90 allo splendido primo discorso di Dio in Gb 38-39, dal Sir 43 al Sal 104 e infine al *Cantico di frate Sole* di Francesco d'Assisi.

La base è quindi in concetto di creazione così come lo troviamo in Gen 1, testo *sacerdotale*, da cui dipende anche questo nostro salmo. L'atmosfera che avvolge e da cui proviene il salmo è *la letteratura del meraviglioso*, molto diffusa nell'antico oriente. Attraverso la classificazione e la catalogazione la più vasta possibile della realtà si cerca di penetrarne l'essenza. Attraverso l'elencazione si organizza in campi semantici il reale negandone la casualità o caoticità e rivelandone la causalità e la cosmicità in un progetto superiore.

Il *salmista*, chiamandoli per nome, mette in ordine gli esseri: sopra il cielo, due astri secondo i tempi (giorno e notte) e a parte le stelle; da

un lato gli alberi da frutto, dall'altro i cedri; su di un piano i rettili e su un altro gli uccelli; qui i principi e là i popoli; in due file, forse dandosi la mano, giovani e fanciulle vecchi e bambini Dio li ha stabiliti dando loro posto e funzione; l'uomo li accoglie, dando loro posto nel linguaggio e così disposti li conduce alla celebrazione liturgica. L'uomo, *pastore dell'essere*, o liturgo della creazione? Il linguaggio, casa dell'essere o tempio della lode?

L'originalità del Sal 148 rispetto ad altri carmi del salterio, come il Sal 8;19;29;104, è nell'indirizzo rivolto direttamente alle creature inanimate o irrazionali perché esse stesse lodino il loro creatore rompendo il loro silenzio. Dal mondo stesso sale una lode, dal creato emana una testimonianza. Questa impostazione diverrà costante nella letteratura laudativa posteriore e sarà quasi un filo musicale ininterrotto che poniamo come sfondo spirituale del salmo.

Gerolamo osservava anche le gradazioni o i ranghi degli oranti: "per primo lodano le realtà invisibili, poi le visibili. Le visibili si dividono in due classi, in celesti e terrestri. Poi lodano Dio tutti gli esseri irrazionali e da ultimo l'uomo", dentro un'appartenenza sia delle *nazioni tutte* che del *suo popolo a lui vicino*.

### MEDITATIO : entro in un momento di riflessione e di meditazione della Parola ascoltata.

- |                |   |
|----------------|---|
| <b>rileggo</b> | il testo con molta calma, soffermandomi sulle singole frasi e parole; individuo i protagonisti presenti nel testo e la loro natura ed essenza;  |
| <b>trovo</b>   | concordanze con altri testi della scrittura e confronto questa Parola ascoltata con la mia vita:<br>+ La mia preghiera si fa lode fin dal mattino o mi limito solo alla sera, magari stanco e assonnato?<br>+ Sono consapevole di dare voce a tutte le creature oppure me la vedo da solo con Dio?<br>+ La sensibilità di oggi che ci avverte di fare parte integrante della natura <i>Casa comune</i> , mi rende anche |